



L'ITALIA A FIT AMERICA LATINA

BUENOS AIRES - 26-29 SETTEMBRE 2026



INDICE

Pag. 3	Il Turismo in Italia
Pag. 18	L'Italia: territori e infrastrutture
Pag. 23	Le Regioni Italiane



IL TURISMO IN ITALIA

IL MERCATO ARGENTINO IN ITALIA NEL 2025 E NEL 2026

Nel 2025 il turismo dall'Argentina conta in Italia oltre 448 mila di viaggiatori che hanno soggiornato per 5,9 milioni di notti con una spesa di 536,4 milioni di euro. Rispetto al 2024 il trend evidenzia una crescita che si attesta al +3,9% del numero totale viaggiatori, a fronte di una frenata dei pernottamenti (-15,4%) con una crescita del +3,4% per quanto riguarda il totale dei consumi turistici.

In testa alle scelte, le motivazioni alternative (altro per 3,2 milioni di pernottamenti) - come la visita a parenti e amici, il viaggio occasionale o nell'anno del Giubileo straordinario anche il viaggio religioso/pellegrinaggio - superano le vacanze nelle città d'arte che pur sono alla base delle scelte dei turisti argentini.

In queste destinazioni culturali si concentrano 185 mila viaggiatori, 1,9 milioni di pernottamenti e oltre 227 milioni di euro di spesa. Inoltre, il turismo culturale cresce rispetto lo scorso anno nel numero dei viaggiatori del +17,5%.

Le vacanze al mare, con 43 mila viaggiatori, 667 mila pernotti e 87,4 milioni di euro di spesa, triplicano nei volumi (+283,9 nei viaggiatori e +380,4% nei pernottamenti) e raddoppiano nei consumi (+210,9%).

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025

	2025			Var.% 2025/2024		
	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
ARGENTINA	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4
TOTALE STRANIERI	7.495,34	40.793,47	5.839,46	4,2	-0,9	7,2

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – TIPOLOGIA DI VACANZA

	2025			Var.% 2025/2024		
TIPOLOGIA DI VACANZA	Viaggiatori internazional ali in Italia, in migliaia	Pernottame nti dei viaggiatori internazion ali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazion ali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazion ali in Italia, in migliaia	Pernottame nti dei viaggiatori internazion ali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazion ali in Italia, in milioni di euro
ALTRO	201,62	3.210,46	203,52	-23	-28	-20,5
VACANZA AL LAGO	9,3	63,82	8,8	-	-	-
VACANZA AL MARE	42,45	666,69	87,42	283,9	380,4	210,9
VACANZA CULTURALE, IN UNA CITTA' D'ARTE	184,83	1.858,10	227,25	17,5	-20,6	-1,8
VACANZA IN MONTAGNA	9,78	81,93	8,56	-	-	-
VACANZA VERDE, AGRITURISMO	0,41	5,77	0,81	-13,3	-13,3	-13,3
Totale complessivo	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

Se le vacanze costituiscono la motivazione principale per 247 mila viaggiatori e 2,7 milioni di pernottamenti per un totale di 333 milioni di euro (+26,6% sul 2024), circa 1,2 milioni di notti sono state trascorse in visita ai parenti, e altrettanti per soggiorni occasionali.

Tra le principali destinazioni di questi viaggi in testa quelle nel Lazio con 1,1 milioni di pernottamenti, e poco meno nelle Marche sia per effetto dei pellegrinaggi giubilari che per la visita ai parenti data la forte incidenza della comunità marchigiana in Argentina. Seguono Campania, Toscana e Calabria che hanno accolto rispettivamente 780 mila, 425 mila e 308 mila soggiorni.

È il mese di agosto il mese di punta dei viaggiatori argentini in Italia (oltre 97 mila 500), sebbene il maggior numero di pernottamenti, pari a oltre 1,5 milioni, si sia registrato nel mese di giugno (+57,9%) quando si sono tenuti anche molti degli eventi del Giubileo.

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – MOTIVO DEL VIAGGIO - 1

	2025			Var.% 2025/2024		
MOTIVO DEL VIAGGIO	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
ALTRI MOTIVI PERSONALI	15,12	428,9	34,22	182	-17,9	125,2
MOT.RELIGIOSI, PELLEGRINAGGIO	28,71	163,61	19,97	210,2	253,5	709
STUDIO, CORSI	0,05	0,75	0,03	-98,5	-99,7	-99,6
TRANSITO	74,87	-	2,21	-33,8	-100	-36,7
VACANZE, SVAGO	246,77	2.676,31	332,84	45,3	7,1	26,6
VIAGGIO DI NOZZE	0,66	6,6	0,62	-83	-75,7	-81,1
VIAGGIO OCCASIONALE PER CONGR.	0,86	44,97	1,7	-73,6	37,4	-71,8

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – MOTIVO DEL VIAGGIO - 2

	2025			Var.% 2025/2024		
MOTIVO DEL VIAGGIO	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
VIAGGIO OCCASIONALE/SALTUARIO	29,37	1.230,20	34,22	32,5	-24,1	-36,5
VISITA A PARENTI, FAMIGLIA	44,15	1.196,62	101,88	-42,5	-17,2	-16,4
VISITA AD AMICI	7,84	138,8	8,66	-59	-72,8	-72,4
Totale complessivo	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – REGIONE DI DESTINAZIONE - 1

	2025			Var.% 2025/2024		
REGIONE DI DESTINAZIONE	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
ABRUZZI	1,99	29,87	2,88	-69,4	-89,7	-69,6
BASILICATA	0,15	2,65	0,22	28,7	-59,2	-61,5
CALABRIA	9,77	308,27	19,56	72,2	1	-7,4
CAMPANIA	53,08	780,09	81,48	134,9	237,2	244,3
EMILIA ROMAGNA	14,34	271,12	31,63	28,7	-36,5	42,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,52	7,54	0,84	-86,6	-98	-94,4
LAZIO	128,77	1.137,89	134,44	39,7	11,6	20,9
LIGURIA	10,31	157,09	11,06	42,1	123,4	10,1
LOMBARDIA	31,12	272,29	41,12	17,5	-34,4	4

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – REGIONE DI DESTINAZIONE - 2

	2025			Var.% 2025/2024		
REGIONE DI DESTINAZIONE	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
MARCHE	17,84	1.069,63	21,53	-19	196,4	-11
MOLISE	3,04	91,35	6,8	14,2	-15,5	-9,8
PIEMONTE	5,23	164,29	17,74	100	7,9	541,3
PUGLIA	18,82	265,71	39,18	314,8	389,6	406,9
REGIONE NON CLASSIF	85,41	306,23	27,91	-28,6	-7,6	-32,7
SARDEGNA	2,94	31,35	3,9	-44,3	-31,3	-69,8
SICILIA	15,04	296,55	22,66	-52,5	-83,5	-66,9
TOSCANA	29,04	425,12	40,05	-33,5	-27,2	-32

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – REGIONE DI DESTINAZIONE - 3

	2025			Var.% 2025/2024		
REGIONE DI DESTINAZIONE	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
TRENTINO ALTO ADIGE	3,83	80,84	8,93	156,9	506,3	174,3
UMBRIA	1,97	15	1,08	-25,8	-8	-46,2
VALLE D'AOSTA	0,15	2,09	0,53	360	360	360
VENETO	15,03	171,8	22,81	-23,2	-50,5	-37,9
Totale complessivo	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – MESE DELLA VACANZA

		2025		Var.% 2025/2024		
MESE	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
GENNAIO	24,91	389,89	33,38	-27,8	-6,8	-5,4
FEBBRAIO	23,37	214,53	23,52	107,5	26,9	162,7
MARZO	10,19	142,39	14,68	20,8	-39,7	-13,9
APRILE	31,19	297,88	37,15	-9,2	-37,1	-18,6
MAGGIO	43,16	491,68	45,65	130,7	-14,5	19,9
GIUGNO	44,81	1.504,11	70,31	-5,6	57,9	36,1
LUGLIO	53,26	915,77	72,63	-4,9	-3,5	5,9
AGOSTO	97,5	872,73	110,62	0,9	-31	0,5
SETTEMBRE	52,86	562,76	69,82	-17,5	-39,8	-13,3
OTTOBRE	32,47	263,38	26,12	30,8	-30,2	6,5
NOVEMBRE	18,43	154,07	16,53	45,9	-21,9	38,8
DICEMBRE	16,25	77,59	15,97	-28,5	-81	-40,2
Totale complessivo	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

Coerentemente con le motivazioni di visita nelle destinazioni italiane, il mercato argentino ha soggiornato per 1,5 milioni di pernottamenti in casa in affitto, per 1,3 milioni di notti presso i parenti e gli amici, per quasi 1,1 milioni di pernotti in casa di proprietà. Sono 985 mila le notti trascorse in hotel da 121 mila viaggiatori argentini, per un totale di consumi turistici pari a 179,3 milioni di euro. Seguono per volumi di spesa i soggiorni in case in affitto (130,6 milioni) ma risultano rimarcabili anche i consumi turistici sostenuti dai viaggiatori che hanno trascorso il soggiorno presso parenti e amici, che ammontano nel complesso a 114,4 milioni di euro.

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – TIPOLOGIA DI ALLOGGIO - 1

		2025		Var.% 2025/2024		
DESCR_ALLOGGIO	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
ALBERGO, VILLAGGIO TURISTICO	121,01	984,78	179,25	-14,3	-39	-25,5
ALTRE COMUNITÀ	3,56	21,38	6,54	4047,5	312,6	9260,6
BED & BREAKFAST	18,75	206,82	21,88	119,5	169,8	137,8
CASA DI PROPRIETÀ	17,01	1.057,70	20,45	1190,7	3243,7	1377,4
CASA IN AFFITTO	97,36	1.466,93	130,64	54,2	-44,3	11,9

VIAGGIATORI, PERNOTTAMENTI E SPESA DEI TURISTI ARGENTINI IN ITALIA, 2025 – TIPOLOGIA DI ALLOGGIO - 2

		2025		Var.% 2025/2024		
DESCR_ALLOGGIO	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro	Viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Pernottamenti dei viaggiatori internazionali in Italia, in migliaia	Spesa dei viaggiatori internazionali in Italia, in milioni di euro
COMUNITÀ GESTITA DA RELIGIOSI	8,32	60,82	5,95	142,8	173,5	259
MOTORCARAVAN, CAMPER	0,23	1,85	0,06	-85,1	-85,1	-93,2
NESSUN PERNOTTAMENTO	74,87	-	2,21	-32,4	-	-31,6
OSPITE DI PARENTI, AMICI	58,31	1.279,64	114,37	-33,3	-46,4	-9,4
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	42,49	541,7	48,4	260,1	235,2	185,6
TENDA, CARRELLO, ROULOTTE	6,48	265,17	6,63	640,1	30178,4	9358,6
Totale complessivo	448,39	5.886,78	536,36	3,9	-15,4	3,4

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Bdl

LE PRENOTAZIONI AEROPORTUALI PER IL 2026

Nel 2025 l'Argentina risulta il secondo Paese del totale Sud America/Caraibi con 381 mila passeggeri (+5,7%) e una quota di area del 21,4%. Sul totale dei 157,2 milioni di passeggeri stranieri 2025, la quota Argentina è pari allo 0,2%. (Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati ENAC)

Per il 2026 le prenotazioni aeroportuali dall'Argentina restituiscono una ulteriore crescita del +4,8% sul 2025. (Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forwardkeys) In particolare, le provenienze principali nel 2026 si confermano Buenos Aires (+5,7%), e Cordoba (+35%), tutte in tendenza di crescita.



L'ITALIA: TERRITORI E INFRASTRUTTURE



Principali aeroporti d'Italia, per arrivi internazionali per regione nel 2024.

Fonte: Ufficio Studi ENIT
su dati Assaeroporti



Stazioni ferroviarie servite dai treni veloci.

Fonte: Trenitalia e FS Italiane



Principali porti d'Italia per numero di arrivi per regione (traghetti e crociere) nel 2024

Fonte: Ufficio Studi ENIT
su dati Assoporti





LE REGIONI ITALIANE

ABRUZZO

PRESENTAZIONE REGIONE

Racchiuso tra il mare Adriatico e le più alte cime d'Appennino, con gran parte del proprio territorio vincolato da ben tre parchi nazionali e uno regionale, più altre decine di riserve naturali, l'Abruzzo si colloca in Europa come autentico cuore verde del Mediterraneo. Quattro i centri principali, capoluoghi delle rispettive province: Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila, con quest'ultima anche capoluogo di regione.

È facilmente raggiungibile da tutta Italia e dall'estero grazie all'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo situato a pochi chilometri dal centro di Pescara.

L'autostrada A14 Bologna-Taranto e la Ferrovia Adriatica consentono i collegamenti sull'asse nord-sud, mentre l'Autostrada dei Parchi (A24 e A25), insieme alla ferrovia Roma-Avezzano-Sulmona-Pescara, avvicinano la costa e le aree interne alla capitale e alla sponda tirrenica. Completano l'offerta i pullman di numerosi vettori privati che congiungono le città capoluogo a grandi centri come Roma, Napoli e Firenze.



PROFILO TURISTICO

Natura incontaminata, laghi e fiumi di romantica e cristallina bellezza, antichi borghi dalla storia millenaria, cammini e percorsi ciclopedonali immersi in scenari da sogno, tra spiagge adriatiche, colline in fiore, altopiani immensi e silenziosi e maestose vette appenniniche.

E ancora, castelli da favola, eremi e dimore dello spirito, gustose eccellenze enogastronomiche, palazzi e luoghi d'arte di cinematografico splendore, faggete vetuste patrimonio mondiale dell'Unesco.

Terra d'incanti e meraviglie infinite nelle quali perdersi da cima a fondo, l'Abruzzo è una destinazione da assaporare con lentezza e curiosità, che trova nella colorata varietà dei suoi originali paesaggi tutta la propria unicità. Rappresenta la meta ideale per gli amanti di ogni genere di turismo attivo, da vivere tutto l'anno all'insegna di sport, natura, avventura e divertimento. Un autentico luogo dell'anima dove c'è molto più di quello che si possa immaginare.

5 MUST-SEE

1

Viaggio in treno storico sulla ferrovia Sulmona-Carpinone-Isernia del 1897, conosciuta come Transiberiana d'Italia, oggi Ferrovia dei Parchi.

2

Parco territoriale attrezzato delle Sorgenti del Lavino (Scafa, PE), con le sue acque sulfuree dalle meravigliose tonalità dal verde al turchese.

3

Calanchi di Atri (TE), riserva regionale e Oasi WWF da scoprire a piedi, in bici o a cavallo immersi tra paesaggi lunari e biodiversità diffusa.



Transiberiana d'Abruzzo.
© Regione Abruzzo

4

Faggete vetuste del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal 2017 riconosciute Patrimonio UNESCO, con esemplari di oltre cinquecento anni.

5

Grotta del Cavallone, tra le più alte cavità d'Europa, uno dei 95 geositi del Parco nazionale della Maiella, dal 2021 Geoparco mondiale UNESCO.



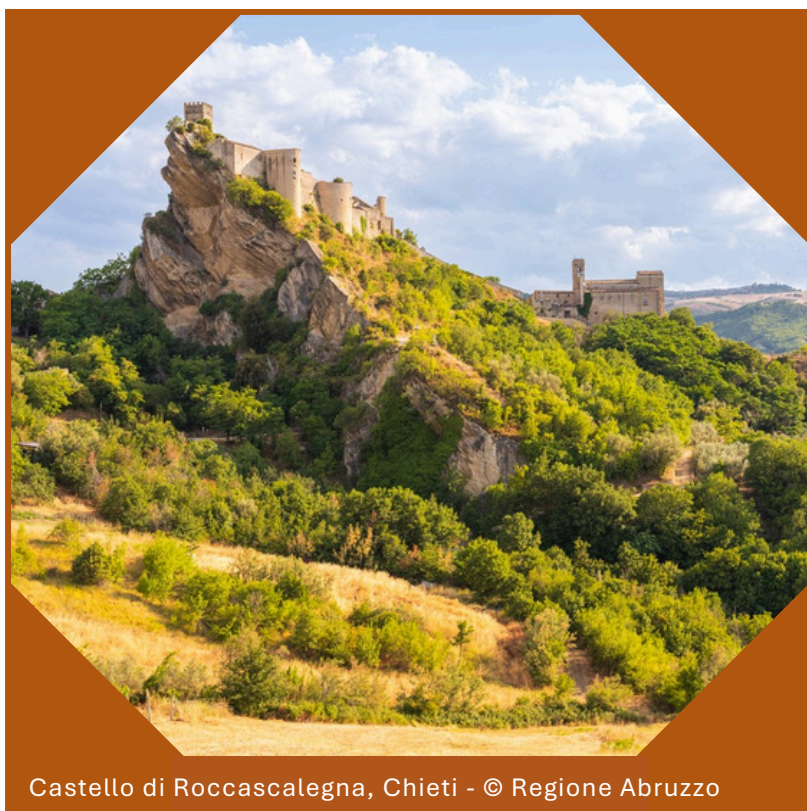
TRADIZIONI REGIONALI

Perdonanza Celestiniana (L'Aquila) – Celebrazione religiosa istituita nel 1294 da papa Celestino V e riconosciuta dall'UNESCO patrimonio culturale immateriale dell'umanità nel 2019, con l'apertura solenne della Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio prevista dalla sera del 28 agosto fino al giorno successivo.

Bue di San Zopito (Loreto Aprutino, PE) – Singolare rituale processionale dei giorni della Pentecoste durante il quale un bue riccamente addobbato e cavalcato da un bambino vestito da angelo sfila per le vie del paese per poi inginocchiarsi sul sagrato della chiesa di S. Pietro, rievocando un miracolo che la tradizione fa risalire al XVIII secolo.

Faugni (Atri, TE) – All'alba dell'8 dicembre, al rintocco del campanone della cattedrale di Santa Maria Assunta, fasci di canne secche legate tra loro vengono accesi e portati in corteo per le vie del borgo accompagnati dal suono della banda, per poi buttarne ciò che resta nel sacro fuoco benedetto che arde in piazza dalla sera precedente.

Processione del Venerdì Santo (Chieti) – Tra le più antiche d'Italia, è sicuramente il più suggestivo dei riti di Pasqua previsti in Abruzzo, reso particolarmente emozionante dalla melodia dello struggente Miserere di Saverio Selecchy eseguita da 300 cantori e musicisti che accompagna i simboli della passione tra i vicoli del centro storico.



Castello di Roccascalegna, Chieti - © Regione Abruzzo

CONTATTI

www.abruzzoturismo.it

info@abruzzoturismo.it

CALABRIA

PRESENTAZIONE REGIONE

La Calabria è una terra autentica e sorprendente nel cuore del Mediterraneo, culla della Magna Grecia, dove natura incontaminata, tradizioni vive e paesaggi spettacolari si incontrano.

È la destinazione ideale per il turismo delle radici e per chi cerca cultura ed esperienze genuine, lontane dal turismo di massa: qui i discendenti degli emigrati calabresi nel mondo ritrovano i luoghi, i riti e i sapori delle proprie origini.

Nei borghi dell'entroterra e nelle comunità occitane, arbëreshë e grecaniche sopravvivono lingue, feste e mestieri antichi, mentre i parchi di Sila, Aspromonte, Pollino e Serre invitano a un turismo lento tra foreste e villaggi rurali.

Completa il viaggio nella memoria un patrimonio gastronomico identitario: il bergamotto, la cipolla rossa, la 'nduja, i vini autoctoni Gaglioppo e Magliocco, oli, pani, salumi e formaggi tipici. Ogni incontro con le comunità accoglienti diventa un ritorno alle radici e un'immersione nell'anima più vera della regione.



PROFILO TURISTICO

La Calabria presenta un profilo turistico in forte crescita e sempre più internazionale.

Nel primo semestre 2026 è stata la prima regione italiana per crescita degli arrivi complessivi (+10,7%) e degli arrivi stranieri (+23,19%), con presenze in aumento del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Brillano anche i piccoli Comuni, dove le presenze crescono del 12,1%, quasi il triplo della media nazionale. Tra i mercati esteri più rappresentati Germania, Polonia, Francia, Stati Uniti e Regno Unito.

Emergono due target principali: gli italiani in cerca di mare, natura e relax e i viaggiatori internazionali attratti dal patrimonio naturale e culturale. La permanenza media di 2,3 giorni indica visite concentrate ma ricche di esperienze, mentre la crescita dell'extralberghiero conferma un'ospitalità ampia e flessibile: una meta autentica, adatta a famiglie e coppie, lontana dai grandi flussi di massa.

5 MUST-SEE

1

Ghost town cariche di fascino: luoghi abbandonati sulle alture di montagna e dimezzacosta, animati da leggende e storie che emergono dai ruderi.

2

La Ciclovia dei Parchi: 545 km sulla dorsale appenninica, pedalando tra foreste, laghi e borghi, con scorci improvvisi a picco sul mare.

3

Borghi vivi di storia: centri medievali incastellati tra costa e colline, ricchi di arte, tradizioni e comunità accoglienti in cui riscoprire le proprie origini.



4

Il Codex Purpureus Rossanensis UNESCO: un evangelario del VI secolo giunto intatto fino a noi, con miniature che brillano su pergamena purpurea.

5

12 Cammini a passo lento: sentieri da percorrere a piedi, dove natura intatta, luoghi sacri, cultura e sapori antichi si scoprono al ritmo dell'incontro con le comunità

TRADIZIONI REGIONALI

Tre minoranze animano la Calabria: gli arbëreshë tra Cosenza, Catanzaro e Crotone, con la gjitonia, i costumi sgargianti e le vallije; i valdesi-occitani di Guardia Piemontese, che tramandano lingua, riti protestanti e abiti intessuti d'oro; i greci della Bovesia, custodi del griko, della lira calabrese e delle Persephoni della Domenica delle Palme.

La tradizione culinaria è un pilastro dell'identità calabrese: genuina e di filiera corta, nata dal sapere di contadini, pescatori, pastori e casari. Tra 14 prodotti DOP, 7 IGP e 270 prodotti tradizionali regionali, spiccano: cipolla rossa di Tropea, 'nduja di Spilinga, peperoncino, bergamotto di Reggio Calabria, stocco, olio EVO, torrone di Bagnara e tartufo di Pizzo. Per brindare, vini DOP/DOC e IGP.

Le tradizioni religiose calabresi vivono in riti di intensa devozione: la Varia di Palmi, gigantesca macchina votiva a spalla Patrimonio culturale immateriale UNESCO, portata in processione l'ultima domenica di agosto; i vattienti di Nocera Terinese e Verbicaro, flagellanti della Settimana Santa; la lunga processione del Sabato Santo di Badolato, con centinaia di figuranti.

L'artigianato calabrese si basa su tradizioni antiche: la ginestra, "fibra dei poveri", tessuta nei preziosi corredi di Longobucco e Tiriolo; la seta di Mendicino e San Floro, dove rivive la bachisericoltura; la lana di Soveria Mannelli; le ceramiche artistiche di Squillace e Seminara, tramandate per generazioni con i loro colori inconfondibili.



Salame Soppressata - © Regione Calabria

CONTATTI

calabriastroordinaria.it

calabriastroordinaria@regione.calabria.it

EMILIA-ROMAGNA

PRESENTAZIONE REGIONE

L'Emilia-Romagna è una regione del Nord Italia estesa tra l'Appennino e la costa adriatica, divisa tra la componente emiliana e quella romagnola. Attraversata dall'antica Via Emilia, rappresenta uno dei principali snodi geografici ed economici della penisola.

Il territorio presenta un paesaggio eterogeneo che varia dalle vette montuose e dalle colline centro-meridionali fino alla fertile pianura alluvionale del Po e alle zone umide del Delta. Questa conformazione ha favorito fin dall'epoca romana uno sviluppo agricolo e urbano ben articolato.

Sul piano economico, la regione costituisce uno dei motori produttivi d'Europa, con settori d'eccellenza che vanno dalla meccanica alla ceramica, dal packaging all'agroalimentare, sostenuti da un solido modello cooperativo. L'Università di Bologna, la più antica del mondo occidentale, e la fitta rete di centri storici testimoniano una tradizione culturale vivace, fondata su un'ampia coesione sociale e su una spiccata propensione all'innovazione.



PROFILO TURISTICO

L'Emilia-Romagna è una sintesi perfetta di cultura, gusto e ospitalità. Le sue città d'arte UNESCO — Bologna, Ravenna, Parma, Ferrara e Modena — raccontano secoli di storia insieme a Piacenza, Reggio Emilia, Forlì, Cesena e Rimini.

Cuore della Food Valley, offre eccellenze come il Parmigiano Reggiano, Il Prosciutto di Parma e l'Aceto Balsamico, le paste fresche al mattarello, Lambrusco e Sangiovese; mentre la Motor Valley celebra miti come Ferrari, Maserati, Lamborghini, Dallara, Pagani e Ducati.

Lungo la Riviera Adriatica la vacanza diventa sinonimo di spensieratezza, spiagge attrezzate ed un'accoglienza calorosa; mentre il Parco del Delta del Po e l'Appennino incantano gli amanti della natura e della vacanza outdoor.

Il territorio invita al turismo slow, tra cicloturismo, cammini e vie dello spirito che uniscono, attraversando paesaggi panoramici, costa, colline e montagna. Il viaggio prosegue tra borghi autentici e castelli medievali, custodi di tradizioni secolari, per concludersi nel relax delle rinomate località termali, oasi di puro benessere.

5 MUST-SEE

1

L'Emilia-Romagna vanta 45 prodotti certificati DOP e IGP offrendo un'immersione nella cucina italiana patrimonio UNESCO con esperienze per tutti i gusti.

2

La Motor Valley è un distretto con 4 circuiti, 13 musei, 19 collezioni e 6 brand iconici (Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, Dallara, Ducati).

3

Ravenna conserva 8 monumenti patrimonio UNESCO. La città ospita celebri mosaici e la tomba di Dante Alighieri ed è circondata da pinete secolari.



4

Scegli un'escursione in barca, canoa o e-bike lungo i canali. Un'esperienza imperdibile per gli amanti del turismo slow per fare birdwatching.

5

Straordinario patrimonio di borghi e castelli storici dell'Appennino, meta perfetta per il turismo delle radici, alla scoperta dei luoghi dei propri avi.

TRADIZIONI REGIONALI

Simbolo di famiglia, la lavorazione manuale di uova e farina è un rituale in Emilia-Romagna. Le sfogline stendono la pasta con il mattarello fino a renderla sottile e porosa. Da questa maestria nascono tortellini, cappelletti, anolini, tagliatelle, tagliolini, ravioli, cappellacci e lasagne, icone della tavola e dell'accoglienza del territorio.

Nato a fine Ottocento, il liscio è l'anima musicale romagnola. Ballato nelle balere al chiuso o all'aperto, unisce mazurka, valzer e polka eseguiti con fisarmonica e clarinetto. Reso celebre da Secondo Casadei, incarna la spensieratezza, la convivialità e la calorosa accoglienza del territorio.

Arte dal XVII secolo, consiste nel decorare stoffe di lino o canapa con stampi in legno intagliati percossi da un mazzuolo. L'impasto a base di ferro ossidato, aceto e farina dona il colore ruggine. Motivi come la caveja e il gallo celebrano il folklore rurale e l'identità domestica romagnola.

L'Emilia-Romagna è la terra di Giuseppe Verdi, Luciano Pavarotti, Renata Tebaldi e Carlo Bergonzi, e vanta teatri storici illustri e stagioni liriche di altissimo livello con festival internazionali, quali il Festival Verdi che richiama appassionati da ogni angolo del pianeta, tra Parma e Busseto.



Castello di Torrechiara, Parma - © Shutterstock

CONTATTI

visitemiliaromagna.com

inemiliaromagna@aptservizi.com

FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE REGIONE

Tra le maestose cime delle Alpi e delle Dolomiti e le onde del mare Adriatico, tra le eleganti piazze delle città storiche, le vie dei borghi, i siti UNESCO e le colline del Collio e dei Colli Orientali, dove nascono alcuni dei migliori vini bianchi del mondo, il Friuli Venezia Giulia racchiude un concentrato di quell'Italia da sempre amata da poeti e viaggiatori.

All'estremo nord-est d'Italia, al confine con Austria e Slovenia e nel cuore dell'Europa, questa terra ha saputo trasformare la propria posizione geografica in una straordinaria ricchezza. In poche ore di viaggio si incontrano paesaggi diversi e si intrecciano le culture italiana, slava e germanica, riflessi nella storia, nelle lingue, nell'architettura, nelle tradizioni e nella gastronomia.

Genuino e ancora lontano dai percorsi più affollati del turismo internazionale, il Friuli Venezia Giulia offre esperienze autentiche e un'accoglienza sincera.

Friuli Venezia Giulia, c'è tutto un mondo!



Cividale del Friuli (Udine).
© Regione Friuli Venezia Giulia

PROFILO TURISTICO

Il Friuli Venezia Giulia è una regione che in pochi chilometri quadrati racchiude una straordinaria varietà di paesaggi, culture ed esperienze capaci di conquistare viaggiatori con interessi diversi.

Natura, relax, storia, cultura, outdoor... ogni viaggio può trovare qui la propria dimensione, arricchito da sapori, vini e tradizioni di una terra profondamente autentica. L'unicità e la genuinità di questo territorio, le brevi distanze tra mare, montagna e collina la rendono una destinazione da vivere a 360 gradi.

È una destinazione ideale per le famiglie, gli amanti dell'outdoor e della bicicletta, ma anche per chi desidera immergersi nella cultura, scoprire borghi e riserve naturali o vivere un'esperienza enogastronomica capace di lasciare il segno. Per molti sudamericani, questa terra rappresenta anche qualcosa di più di una semplice destinazione turistica.

Tra la fine dell'800 e il 900, migliaia di famiglie partirono da questi luoghi verso l'America Latina, portando con sé tradizioni, dialetti e un profondo legame con la propria terra d'origine.

5 MUST-SEE

1

Trieste – La città più cosmopolita della regione, affacciata sull'Adriatico e segnata dall'incontro tra culture italiana, slovena, austriaca e mitteleuropea.

2

Dolomiti Friulane – Una natura spettacolare e autentica, con montagne selvagge, vallate, sentieri e piccoli borghi. Perfette per trekking, outdoor e paesaggi lontani dal turismo di massa.

3

Collio e Colli Orientali – Le colline dei grandi vini bianchi friulani, tra vigneti, cantine storiche, borghi e panorami mozzafiato. Un'esperienza ideale per associare il viaggio all'enogastronomia italiana e alla cultura del vino.



4

Aquileia – Uno dei luoghi più importanti per la storia della regione e dell'Impero Romano, sito Unesco dal 1998. La basilica conserva il mosaico pavimentale più vasto del mondo occidentale cristiano.

5

Laghi di Fusine – Due laghi alpini incastonati tra le Alpi Giulie, celebri per le acque cristalline e i boschi che li circondano. Un luogo di straordinaria bellezza naturale, ideale per passeggiate, relax e panorami da cartolina.

TRADIZIONI REGIONALI

TRIESTE E LA TRADIZIONE DEL CAFFÈ - A Trieste, il caffè racconta una storia che attraversa gli oceani. Grazie al suo porto Franco, la città divenne uno dei grandi crocevia europei del commercio del caffè, con chicchi provenienti anche dal Sud America. Da quei traffici nacque un legame profondo tra Trieste e le terre del caffè: ancora oggi, nei suoi storici caffè, questa storia vive in ogni tazza.

LA CULTURA DEL VINO E IL RITO DEL TAJUT – In Friuli Venezia Giulia, il vino è cultura, territorio e convivialità. Il rito del “tajut”, il piccolo bicchiere condiviso tra amici e familiari, racconta un modo autentico di stare insieme. Nelle osterie e nelle cantine di famiglia, il vino diventa occasione per incontrarsi, conversare e tramandare tradizioni di generazione in generazione.

I FESTIVAL ENOGASTRONOMICI DELLA TRADIZIONE – Eventi come Friuli Doc a Udine e Gusti di Frontiera a Gorizia celebrano l'anima autentica del territorio attraverso sapori, tradizioni e incontri tra culture. Tra specialità locali, vini d'eccellenza e ricette tramandate nel tempo, queste manifestazioni raccontano il Friuli Venezia Giulia come terra di convivialità, identità e dialogo tra popoli.

IL FOGOLAR - Il fogolâr (focolare) era il centro della casa contadina e rappresenta ancora oggi un simbolo dell'identità friulana. Attorno al fuoco si riunivano famiglie e vicini per condividere racconti, lavoro e momenti di convivialità. Ancora oggi il valore dell'accoglienza e del senso di comunità è una delle caratteristiche più autentiche del Friuli.



Dolomiti Friulane - © Regione Friuli Venezia Giulia

CONTATTI

www.turismofvg.it

info@promoturismo.fvg.it



REGIONE
LAZIO

LAZIO

PRESENTAZIONE REGIONE

Il Lazio offre un paesaggio vario: dalle cime degli Appennini ai laghi vulcanici, dalle colline e campagne fino alle coste del Tirreno, con spiagge sabbiose, rocciose e un territorio ricco di arte, storia, natura e gastronomia.

Roma rappresenta il punto di partenza ideale per esplorarlo. Nella provincia di Roma possiamo visitare a Tivoli Villa Adriana e Villa d'Este, patrimonio dell'Unesco, mentre a Cerveteri e Tarquinia sono custodite preziose testimonianze della civiltà etrusca. La Via Appia Antica, riconosciuta dall'Unesco, collegava Roma al Sud.

Nel nord del Lazio, noto come Tuscia, Viterbo è la città principale con un centro storico medievale e il Palazzo Papale. La Sabina fu luogo di meditazione di san Francesco d'Assisi e le sue colline sono rinomate per l'olio extravergine, i vini e il sugo all'amatriciana.

A sud si incontra la Ciociaria, un territorio rurale con paesaggi naturali suggestivi. Sul litorale, il Parco della Riviera di Ulisse e l'arcipelago delle Isole Ponzie offrono spiagge, scogliere e grotte marine.



Macchina di Santa Rosa (Viterbo).

© Regione Lazio

PROFILO TURISTICO

Il futuro del turismo nel Lazio si fonda sulla capacità di diversificare l'offerta. Accanto al patrimonio storico e artistico, la Regione promuove esperienze in linea con le nuove tendenze: itinerari slow nei borghi, percorsi enogastronomici dedicati ai sapori locali, cammini spirituali come la Via Francigena e le Vie di San Benedetto, soggiorni di benessere nelle località termali.

Non si tratta solo di turismo, ma di un invito a vivere il territorio con lentezza, autenticità e rispetto. Il turismo non è solo accoglienza, ma relazione. Per questo la Regione intende coinvolgere attivamente le comunità locali come protagoniste dello sviluppo turistico.

La loro partecipazione garantisce autenticità e tutela le tradizioni. La messa in rete delle destinazioni e delle imprese locali sarà determinante per creare itinerari integrati.

L'obiettivo è crescere in modo responsabile, basandosi sui principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale per tutelare il territorio.

5 MUST-SEE

1

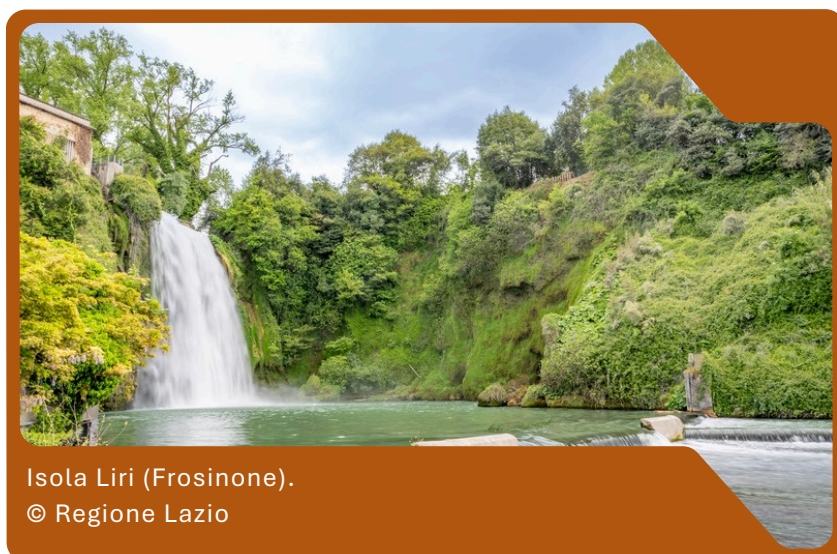
Castelli Romani - Zona collinare alle porte di Roma, è uno storico luogo di villeggiatura scelto da papi, imperatori e famiglie nobili per il suo clima piacevole. L'area è ricca di ville e palazzi eleganti, ed è nota per la buona cucina.

2

Riviera di Ulisse – Tratto di costa di inestimabile bellezza da San Felice Circeo a Minturno. Deve il nome al mitico Ulisse, eroe greco dell'Odissea che qui incontrò la maga Circe.

3

Lago di Bolsena - È il più grande lago vulcanico d'Europa, balneabile. Comprende due isole: Martana e Bisentina, che ospita sette chiese costruite per richiamare le basiliche di Roma, rivolte verso i borghi del lago.



4

Terme di Fiuggi - Tranquilla località nota per le sue acque termali dalle proprietà benefiche, in particolare per reni e cuore. Fin dai primi del '900 ospita numerose strutture d'accoglienza.

5

Santuario di Greccio – Il borgo col Santuario è dove san Francesco creò il primo presepe vivente nel 1223. Tra i Borghi più Belli d'Italia, rievoca l'evento ogni 24 dicembre.

TRADIZIONI REGIONALI

Viterbo: la Macchina di Santa Rosa (3 settembre)

L'evento rievoca la traslazione del corpo della santa del 1258. Il Trasporto della Macchina si svolge la sera del 3 settembre, quando è sollevata e condotta a spalla da cento "facchini", tra la folla devota.

Rieti: La Festa del Sole (luglio)

Una serie di gare che si svolgono lungo il fiume cui partecipano i cittadini: la "Gara di Nuoto", la "Corsa delle Biciclette sul Fiume", il "Duello della Pertica", la "Gara delle Barche Fiumarole" e l'originale "Palio della Tinozza.

Anagni e Genzano dalla storia alla tradizione.

Anagni rievoca la memoria medievale del 1303 con il noto Schiaffo a Papa Bonifacio VIII (settembre), mentre Genzano di Roma celebra la fede attraverso l'Infiorata del Corpus Domini (giugno), riconosciuta nel 2011 "Patrimonio d'Italia per la Tradizione".

Itri: Fuochi di San Giuseppe:

La più antica delle tradizioni itrane legate agli antichi riti del fuoco. L'evento si celebra il 19 marzo, giorno di san Giuseppe, è anche occasione per degustare prodotti tipici: zeppole fritte, salsiccia secca eagliata.



Infiorata, Genzano di Roma (Roma). - © regione Lazio

CONTATTI

www.regione.lazio.it

www.visitlazio.com

visitlazio@regione.lazio.it

LIGURIA

PRESENTAZIONE REGIONE

La Liguria è una terra stretta tra il mare e le montagne, nella quale il paesaggio racconta secoli di storia, lavoro e scambi. Genova, cuore marittimo e commerciale del Mediterraneo, convive con borghi affacciati sul mare e piccoli paesi raccolti nelle valli dell'entroterra.

È qui, tra ulivi, castagneti, terrazzamenti e antiche vie di collegamento, che si conservano molte delle tradizioni che hanno accompagnato generazioni di liguri anche oltre i confini della regione.

La Liguria è infatti anche una terra di partenze: dalle sue città e, soprattutto, dai suoi piccoli centri partirono nel tempo migliaia di persone verso le Americhe e altri Paesi del mondo.

Oggi quei luoghi possono diventare una destinazione da riscoprire, seguendo le tracce di una storia familiare, di un cognome, di una tradizione o semplicemente di un legame rimasto nel tempo.



PROFILO TURISTICO

La Liguria offre un viaggio che può partire dalle località più conosciute e proseguire verso territori più intimi, dove il rapporto con il paesaggio e con le comunità è ancora molto forte.

È una destinazione per chi cerca il mare, ma anche cultura, borghi, natura, cammini, enogastronomia e artigianato. Genova offre un patrimonio storico e artistico di respiro internazionale; le Riviere raccontano la lunga tradizione marinara; l'entroterra conserva paesi, santuari, feste e consuetudini legate alla vita rurale.

Per chi arriva dall'estero alla ricerca delle proprie origini, la Liguria offre inoltre la possibilità di andare oltre il semplice soggiorno: visitare il paese dei nonni, percorrere le strade di una famiglia, riscoprire una ricetta, una festa patronale o un mestiere antico può trasformare il viaggio in un'esperienza del tutto personale.

5 MUST-SEE

1

Genova e il centro storico: il cuore del capoluogo è nel porto e nei caruggi del centro storico, tra i Palazzi dei Rolli, chiese, botteghe e antiche tracce della sua vocazione marinara.

2

I borghi dell'entroterra: conservano case, chiese, santuari e tradizioni familiari. Sono spesso i luoghi da cui partirono gli emigrati liguri verso le Americhe e il resto del mondo.

3

La Riviera dei Fiori: unisce mare, borghi e paesaggi coltivati. Sanremo e l'entroterra raccontano una Liguria di confine tra floricoltura, oliveti e antiche vie verso la Francia.



4

La Riviera delle Palme: anch'essa nel Ponente ligure, alterna borghi marinari, centri storici e magnifiche colline. Albenga e Finale Ligure raccontano una Liguria fatta di mare, terra e lavoro.

5

La Val di Vara: è il volto verde della provincia della Spezia. Borghi, boschi, pascoli e coltivazioni raccontano una valle legata alla terra, nota anche come "Valle del Biologico".

TRADIZIONI REGIONALI

La cucina ligure nasce dall'incontro tra mare e terra: basilico, olio, ortaggi, legumi e farine si affiancano al pescato. Il pesto genovese è il simbolo più noto, ma la tradizione comprende anche focaccia, farinata, torte salate, pansoti, trofie e acciughe. Una cucina semplice e identitaria, fatta di ricette domestiche portate dalle famiglie liguri anche nei Paesi dell'emigrazione.

Le feste patronali scandiscono il calendario di molti paesi liguri e uniscono devozione, comunità e memoria. Processioni, confraternite e crocifissi lignei attraversano strade e piazze in rituali spesso secolari. Accanto alla dimensione religiosa convivono musica, bancarelle, e fuochi d'artificio: momenti in cui il paese si ritrova e accoglie chi torna, per rinnovare il legame con il luogo d'origine.

Il rapporto con il mare ha plasmato per secoli la vita delle comunità liguri. Pesca, cantieristica, navigazione e commercio hanno lasciato gesti e saperi ancora riconoscibili. Feste del mare, benedizioni delle imbarcazioni e riti dedicati ai patroni dei pescatori mantengono viva questa eredità.

La Liguria conserva una tradizione artigiana legata alle materie e ai mestieri del territorio. Le ceramiche di Albisola, la filigrana di Campo Ligure, l'ardesia della Val Fontanabuona e la sedia di Chiavari sono solo alcune espressioni di un sapere tramandato nel tempo.



Riviera dei Fiori, Cervo (Imperia). - © Agenzia in Liguria

CONTATTI

lamialiguria.it

info@agenziainliguria.it

LOMBARDIA

PRESENTAZIONE REGIONE

Nel cuore del Nord Italia, la Lombardia è una terra di grandi città, capolavori d'arte, laghi spettacolari, montagne e una straordinaria cultura del saper fare. Milano, capitale italiana della moda, del design e dell'innovazione, convive con città d'arte come Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona e Pavia, ciascuna custode di una storia e di un'identità uniche. A nord, le Alpi e i grandi laghi – Como, Maggiore, Garda e Iseo – disegnano alcuni dei paesaggi più celebri e suggestivi d'Italia, tra ville storiche, giardini, borghi e natura.

La Lombardia è anche una terra di eccellenze: dalla liuteria di Cremona alla moda e al design milanesi, dai grandi vini della Franciacorta, dell'Oltrepò Pavese e della Valtellina ai prodotti della tradizione gastronomica. Per chi desidera ritrovare le proprie radici italiane, la Lombardia offre inoltre un patrimonio fatto di piccoli borghi, famiglie, tradizioni e storie locali: un territorio dove il passato continua a vivere nel presente e dove ogni viaggio può trasformarsi in un incontro con la propria storia.



Sacro Monte di Varese.
© inLombardia

PROFILO TURISTICO

La Lombardia propone un'esperienza turistica ricca e diversificata, capace di soddisfare interessi differenti in ogni stagione. Milano, capitale italiana della moda, del design e dell'innovazione, offre un patrimonio artistico di assoluto rilievo, dal Duomo al Cenacolo Vinciano, accanto a musei, quartieri creativi e una vivace scena gastronomica.

I laghi rappresentano uno dei grandi simboli della regione: ville storiche, giardini, borghi e paesaggi spettacolari caratterizzano i territori del Lago di Como, del Lago Maggiore, dei Laghi di Garda e d'Iseo e dei laghi prealpini. Le montagne lombarde invitano alla scoperta della natura, con attività outdoor, sport invernali e percorsi escursionistici.

Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Pavia e Monza custodiscono patrimoni artistici e culturali di grande valore, mentre Franciacorta, Valtellina e le altre aree vitivinicole raccontano una tradizione enogastronomica profondamente radicata nei territori. Per il turismo delle radici, borghi e comunità locali offrono inoltre occasioni preziose per riscoprire cognomi, storie familiari, tradizioni e luoghi d'origine.

5 MUST-SEE

1

Il simbolo della Lombardia è Milano, città internazionale e capitale italiana di moda e design. Il Duomo, con le sue guglie e la celebre terrazza panoramica, è imperdibile, così come il Cenacolo Vinciano di Leonardo da Vinci, capolavoro del Rinascimento italiano.

2

Il Lago di Como è uno dei paesaggi italiani più iconici. Tra montagne, acque profonde, ville storiche e giardini, località come Como, Bellagio e Varenna offrono un'esperienza elegante e suggestiva, resa celebre nel mondo dal cinema e dal jet set internazionale.

3

La Città Alta di Bergamo, racchiusa dalle imponenti Mura Venete Patrimonio UNESCO, conserva un'atmosfera unica. Piazza Vecchia, la Basilica di Santa Maria Maggiore e le antiche vie del centro raccontano una storia secolare tra architettura, arte e cultura.



Duomo, Milano.
© inLombardia

4

Circondata dai laghi formati dal fiume Mincio, Mantova è una delle grandi città d'arte italiane. Il Palazzo Ducale e Palazzo Te testimoniano lo splendore della corte dei Gonzaga e custodiscono capolavori che raccontano il Rinascimento italiano.

5

Nel cuore delle Alpi, Bormio è una delle destinazioni montane più celebri della Lombardia. Sport, natura, borghi storici e tradizioni si incontrano ai piedi dello Stelvio, in un paesaggio spettacolare da vivere in ogni stagione, tra escursioni, neve e acque termali.

TRADIZIONI REGIONALI

Cremona è la patria della grande tradizione italiana della liuteria. Qui, da oltre cinque secoli, maestri artigiani realizzano violini e altri strumenti ad arco secondo tecniche tramandate di generazione in generazione. La scuola cremonese, legata alla figura di Antonio Stradivari, è oggi riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Il panettone è uno dei simboli più conosciuti della tradizione dolciaria italiana e affonda le sue radici a Milano. Nato come dolce delle festività natalizie, è diventato nel tempo una vera eccellenza della pasticceria milanese, oggi apprezzata e reinterpretata in tutto il mondo.

Tra le montagne bresciane, il Carnevale di Bagolino conserva una tradizione popolare secolare. I Balarì, con i loro caratteristici costumi e le danze accompagnate da antichi strumenti musicali, attraversano le vie del borgo in una celebrazione profondamente legata alla comunità e alla memoria del territorio.

Le campagne lombarde sono da secoli legate alla coltivazione del riso, in particolare nelle aree della pianura tra Milano, Pavia e il Lodigiano. Da questa tradizione agricola nasce uno dei piatti più celebri della cucina lombarda: il risotto alla milanese, caratterizzato dal colore dorato dello zafferano e diventato un'icona della gastronomia italiana.



Varenna (Lecco). - © inLombardia

CONTATTI

www.regione.lombardia.it

www.in-lombardia.it

info@in-lombardia.it

marketing@in-lombardia.it

MARCHE

PRESENTAZIONE REGIONE

Le Marche sono una terra da ritrovare, sospesa tra l'Appennino e il mare Adriatico, dove città d'arte, borghi, paesaggi rurali e antichi mestieri custodiscono una storia profondamente legata alle comunità.

Qui le radici vivono nei paesi d'origine delle famiglie, negli archivi, nelle case di un tempo, nelle feste, nei dialetti e nelle ricette tramandate. Da Urbino, culla del Rinascimento, ad Ascoli Piceno, dalle colline del Verdicchio ai Monti Sibillini, ogni territorio esprime un'identità distinta e insieme un forte senso di appartenenza.

Tornare nelle Marche significa ricostruire legami, incontrare persone e riscoprire luoghi familiari attraverso racconti e memorie.

È un viaggio intimo e sorprendente, capace di unire passato e presente attraverso cultura, natura, spiritualità, artigianato ed enogastronomia.



PROFILO TURISTICO

Le Marche offrono un'esperienza di viaggio autentica e varia, ideale per chi desidera conoscere un'Italia raccolta, accogliente e ancora profondamente legata ai suoi territori.

In pochi chilometri si passa dalle spiagge dell'Adriatico alle dolci colline e ai parchi dell'Appennino, attraversando borghi, città d'arte, teatri storici, abbazie e musei.

Il viaggio può seguire le tracce di Raffaello, Rossini, Leopardi e Maria Montessori, oppure diventare un percorso personale tra archivi, parrocchie e comuni d'origine.

Cammini, itinerari cicloturistici, botteghe artigiane, vini, prodotti tipici e feste popolari permettono di entrare in contatto con comunità vive e tradizioni ancora presenti nella quotidianità.

Nelle Marche il turismo delle radici non è solo ritorno al passato: è l'occasione per trasformare una storia familiare in una nuova esperienza di appartenenza.

5 MUST-SEE

1

Città UNESCO e patria di Raffaello, Urbino è un capolavoro del Rinascimento: Palazzo Ducale, vicoli in mattoni e panorami sulle colline raccontano secoli d'arte.

2

Nel cuore dell'Appennino, le Grotte di Frasassi svelano immense cavità, stalattiti e stalagmiti: uno dei più spettacolari paesaggi sotterranei d'Italia.

3

Recanati, la città di Giacomo Leopardi invita a entrare nei luoghi dell'Infinito, tra palazzi, piazze e panorami che dal borgo abbracciano colline, monti e Adriatico.



Sala dei Giganti, Grotte di Frasassi, Genga (Ancona).
© Regione Marche

4

Dalle cisterne romane e dal Teatro dell'Aquila di Fermo ai vicoli medievali di Torre di Palme: storia e panorami affacciati sull'Adriatico.

5

Piazze e palazzi di travertino, torri, chiese e caffè storici fanno di Ascoli Piceno una città elegante, sorprendente e profondamente legata al Piceno.

TRADIZIONI REGIONALI

A Castelfidardo la fisarmonica è molto più di uno strumento: è un sapere artigiano che dall'Ottocento ha portato il nome della città nel mondo. Nelle botteghe specializzate lavorazioni manuali e innovazione convivono ancora oggi, mentre il suono dell'organetto e della fisarmonica accompagna feste, balli e ricordi familiari.

A Offida il merletto a tombolo è un'arte tramandata per generazioni, soprattutto dalle donne. Fili, fuselli e pazienza danno vita a trame raffinate, lavorate ancora oggi nelle case e nelle botteghe del borgo. Il Museo del Merletto ne custodisce la storia e racconta un sapere domestico divenuto uno dei simboli identitari del territorio.

Vivace e coinvolgente, il saltarello è una delle espressioni più riconoscibili della cultura popolare marchigiana. Un tempo accompagnava feste, raccolti, matrimoni e incontri nelle campagne; oggi gruppi folkloristici, musicisti e comunità locali ne mantengono vivo il ritmo, spesso sulle note di organetto, fisarmonica e tamburello.

Nelle Marche il calendario è scandito da feste e rievocazioni che trasformano borghi e città in grandi palcoscenici comunitari. Quintane, cavalcate, palii e cortei in costume fanno rivivere storie locali e antiche appartenenze. Non sono soltanto spettacoli: coinvolgono quartieri, contrade e famiglie, tramandando gesti, simboli e memoria collettiva.



Quintana, Ascoli Piceno. - © Regione Marche

CONTATTI

www.letsmarche.it

numeroverde.turismo@regione.marche.it



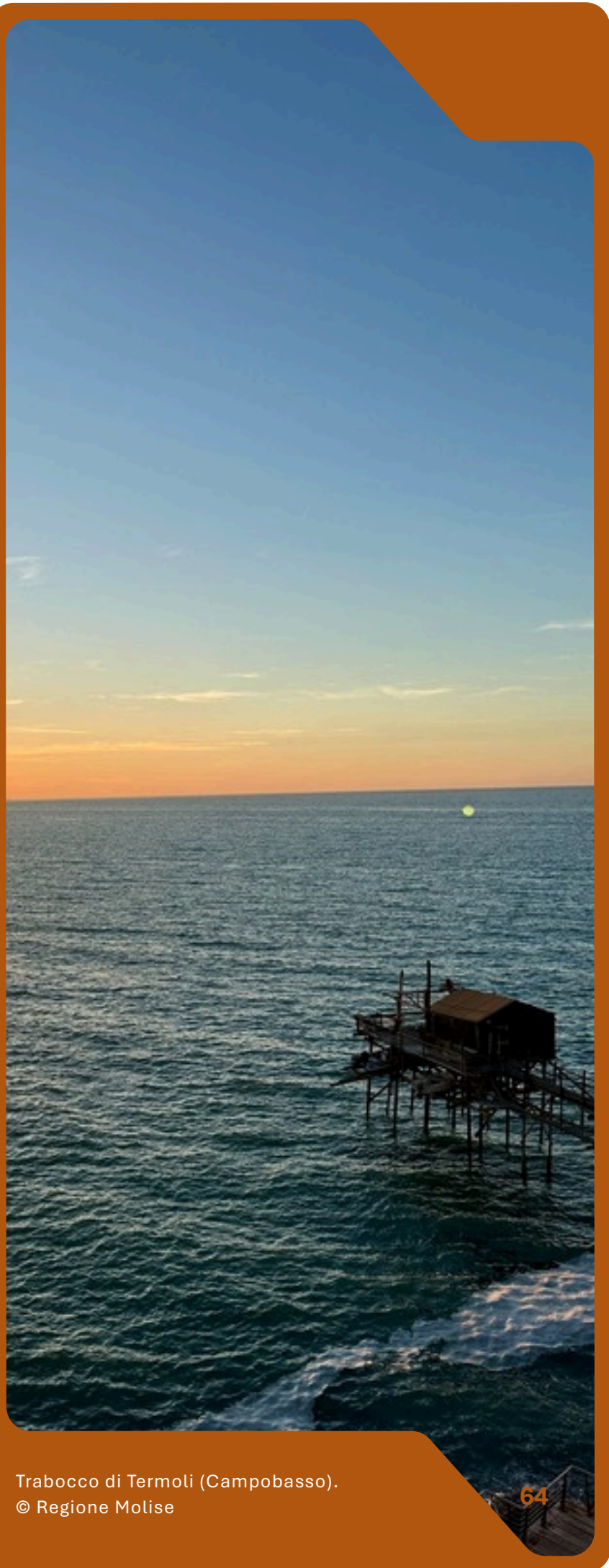
MOLISE

PRESENTAZIONE REGIONE

Custodito tra l'Appennino e l'Adriatico, il Molise è una terra autentica, dove il tempo sembra scorrere con un ritmo a misura d'uomo. Caratterizzato da paesaggi incontaminati, che spaziano dalle vette del Matese alle colline coltivate a ulivi e vigne, fino alle spiagge dorate della costa termolese, questo territorio offre una varietà sorprendente in un raggio di pochi chilometri.

La sua storia millenaria affonda le radici nella civiltà dei Sanniti, che hanno lasciato testimonianze archeologiche di straordinario fascino, immerse in contesti naturali selvaggi. Il Molise è anche la culla dei tratturi, le antiche vie della transumanza oggi riconosciute Patrimonio UNESCO, che attraversano la regione ricamando un mosaico di borghi in pietra, castelli medievali ed eremi silenziosi.

Un'accoglienza genuina, una tradizione enogastronomica ricca di sapori schietti e un legame profondo con le proprie origini rendono questa regione una gemma rara.



Trabocco di Termoli (Campobasso).
© Regione Molise

PROFILO TURISTICO

Il Molise si propone come meta ideale per un turismo lento, sostenibile e fuori dalle rotte convenzionali.

È un paradiso per gli amanti del trekking e delle attività outdoor, che sui sentieri montani e lungo le vie della transumanza trovano itinerari perfetti per cammini a piedi, uscite in mountain bike ed escursioni a cavallo.

L'offerta turistica unisce la riscoperta della natura al turismo culturale ed esperienziale:

- Aree archeologiche e borghi: I visitatori possono esplorare aree archeologiche a cielo aperto e soggiornare nei suggestivi alberghi diffusi ricavati nelle antiche case dei borghi;
- Artigianato e Tradizione: Contatto diretto con gli artigiani locali e riscoperta delle antiche lavorazioni manuali;
- Mare e Costa: La costa offre un mare pulito e sponde ideali per le famiglie;
- Enogastronomia d'Eccellenza: L'entroterra regala sapori unici dominati dal tartufo, dagli oli DOP e dai vini autoctoni come il Tintilia.

5 MUST-SEE

1

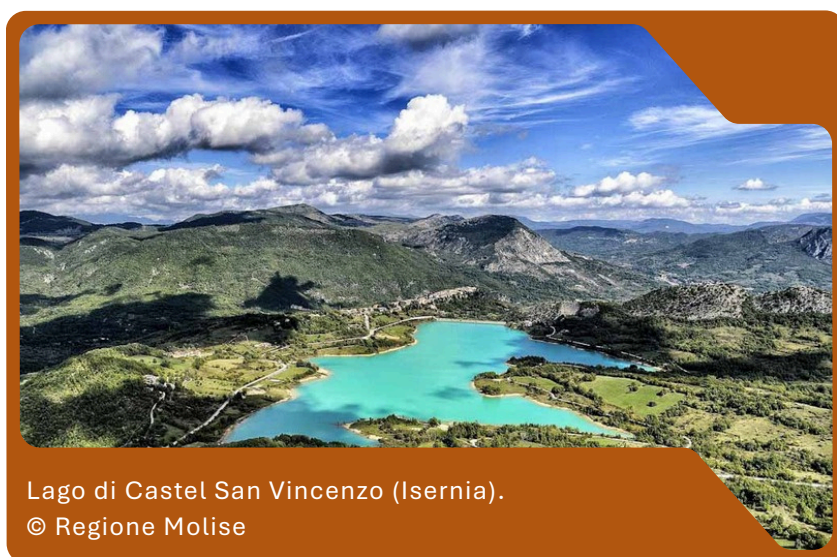
Campobasso Castello Monforte, suggestivo centro storico e il celebre Museo dei Misteri.

2

Termoli Caratteristico borgo antico affacciato sul mare, Castello Svevo e i tradizionali trabocchi.

3

Sepino Area archeologica di Saepinum, straordinario connubio tra rovine romane e natura incontaminata.



4

Castel San Vincenzo Splendido lago montano con la vicina abbazia medievale di San Vincenzo al Volturno.

5

Pietrabbondante Imponente teatro sannitico situato a 1000 metri d'altezza e suggestivo paesaggio montano.

TRADIZIONI REGIONALI

La 'Ndocciata di Agnone

Una delle tradizioni più spettacolari del Molise. Un rito antico legato al fuoco che unisce comunità, fede e identità locale attraverso imponenti torce di legno portate in processione.

I Misteri di Campobasso

Celebri macchine processionali ideate nel Settecento dallo scultore Paolo Saverio Di Zinno. Portate a spalla, rappresentano quadri viventi di scene della tradizione cristiana e attraversano festosamente le vie della città.

La Zampogna di Scapoli

La zampogna è uno degli strumenti simbolo della cultura molisana, particolarmente legata all'area di Scapoli. Costruita sapientemente a mano dai maestri artigiani, accompagna da secoli feste, celebrazioni e momenti della vita popolare, rappresentando ancora oggi un importantissimo patrimonio musicale e culturale.

Le Campane di Agnone

La Fonderia Pontificia Marinelli porta avanti da secoli la storicizzata arte della fusione delle campane. Questo nobile mestiere viene tramandato di generazione in generazione attraverso tecniche artigianali tradizionali uniche al mondo.



Festa del Grano, Jelsi (Campobasso). - © Regione Molise

CONTATTI

www.visitmolise.eu

regionemolise@cert.regione.molise.it

PUGLIA

PRESENTAZIONE REGIONE

Autentica e contemporanea, la Puglia è un mosaico di culture, arte, natura, architettura ed eccellenze enogastronomiche.

La diversità dei paesaggi - dai Trulli patrimonio UNESCO, alle tipiche Masserie - il senso di continuità con il passato e una forte identità regalano scoperte indimenticabili.

Oltre 850 chilometri di costa lungo l'Adriatico e lo Ionio, acque cristalline, baie di sabbia finissima e scogliere a picco sul mare, campagne disseminate di vigneti e uliveti, 5 siti UNESCO, borghi e grotte: in Puglia la scoperta inizia dai laghi di Lesina e Varano, le saline di Margherita di Savoia, la Foresta Umbra e i Trabucchi - le antiche macchine da pesca lungo le coste di Rodi Garganico, Peschici e Vieste, e prosegue a sud con territori costellati di castelli, cattedrali, antiche torri di avvistamento e fari storici: da Barletta, Trani e Bisceglie fino alla Terra di Bari, e poi verso Brindisi, Taranto, Lecce e il Salento fino a Santa Maria di Leuca, nota fin dall'antichità come Finibus Terrae.



Castel del Monte, Andria.
© Franco Cappellari

PROFILO TURISTICO

Con quasi 23 milioni di presenze nel 2025, la Puglia è una delle destinazioni più attrattive del Mediterraneo, capace di intercettare un turismo eterogeneo grazie alla combinazione di mare, borghi storici, patrimonio culturale, eventi, eno-gastronomia e natura. Il profilo del visitatore è prevalentemente composto da coppie, famiglie e viaggiatori individuali, con una crescente presenza di nomadi digitali e turisti internazionali.

I principali mercati di riferimento sono Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Polonia, Regno Unito, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio e Spagna. Il target ricerca esperienze autentiche, sostenibili e di qualità: soggiorni in masserie, itinerari culturali, attività outdoor, cicloturismo, trekking, esperienze enogastronomiche e turismo balneare.

La permanenza media tende ad aumentare grazie alla diversificazione dell'offerta e alla destagionalizzazione. La Puglia si posiziona come destinazione esperienziale, adatta al turismo leisure, congressuale e a segmenti di nicchia, valorizzando identità territoriale, tradizioni e ospitalità diffusa.

5 MUST-SEE

1

Pietramontecorvino - Uno dei "Borghi più belli d'Italia", arroccato su uno sperone di roccia. Il suo cuore è il quartiere medievale "Terra Vecchia", dominato dalla Torre normanna e dal Castello ducale.

2

Castel del Monte - Vicino ad Andria, questo castello duecentesco voluto da Federico II colpisce per la sua perfetta forma ottagonale ed è anch'esso patrimonio UNESCO.

3

Grotte di Castellana - Uno dei complessi speleologici più affascinanti d'Italia, con gallerie sotterranee ricche di stalattiti e stalagmiti, tra cui la spettacolare Grotta Bianca.



4

Locorotondo - Un borgo circolare nella Valle d'Itria, con case bianche imbiancate a calce e tetti a punta ("cummerse"), spesso definito tra i borghi più belli d'Italia.

5

Otranto - La città più a est d'Italia, con un centro storico medievale, un castello aragonese e acque turchesi che ricordano i Caraibi.

TRADIZIONI REGIONALI

La Transumanza - Antica pratica pastorale che seguiva i tratturi tra Puglia, Campania, Molise e Abruzzo, spostando le greggi tra i pascoli montani estivi e le pianure pugliesi in inverno. Riconosciuta Patrimonio Immateriale UNESCO, la tradizione rivive nei Cammini lungo i tratturi storici, specialmente nei Monti Dauni e nel Subappennino.

Le Luminarie pugliesi - Sono le illuminazioni artistiche che addobbano strade e piazze durante le feste patronali pugliesi. Create con migliaia di lampadine su strutture in ferro, formano archi e cattedrali di luce che trasformano i centri storici in luoghi fiabeschi. Scorrano, nel Salento, è considerata la capitale di quest'arte, insieme a Bari, Ostuni e Putignano.

Le Processioni Pasquali - Dal Gargano al Salento, la Puglia vive la Settimana Santa con riti intensi e suggestivi: incappucciati, Misteri e canti sacri come i "Perdoni". Taranto è celebre per le lente processioni dell'Addolorata e dei Misteri, mentre a Francavilla Fontana ed Egnazia i riti attirano pellegrini da tutta Italia in un'atmosfera solenne e struggente.

L'Arte della Cartapesta - Antica tradizione pugliese, la cartapesta trasforma carta e colla in statue sacre, maschere e decorazioni di straordinaria delicatezza. Nata per creare a basso costo ciò che un tempo si scolpiva nel legno o nel marmo, oggi è un'arte pregiata: Lecce è la capitale indiscussa, mentre a Putignano la tradizione si rinnova con i carri del Carnevale più antico del mondo.



CONTATTI

www.viaggiareinpuglia.it

ufficiostampa@aret.regione.puglia.it
redazione@viaggiareinpuglia.it

SARDEGNA

SARDEGNA

PRESENTAZIONE REGIONE

Paesaggi incontaminati, mare cristallino, borghi caratteristici e una cultura millenaria: la Sardegna è un piccolo continente al centro del Mediterraneo da vivere in ogni stagione.

Quasi duemila chilometri di costa alternano spiagge chiare, calette e falesie a montagne, foreste e piccoli centri, dove architetture, tradizioni, artigianato e sapori custodiscono identità autentiche.

La civiltà nuragica, con Su Nuraxi di Barumini, e le domus de Janas, Patrimonio Mondiale UNESCO, raccontano una storia antichissima.

Parchi, cammini e paesaggi aperti invitano a viaggiare lentamente, a piedi o in bici.

A completare l'esperienza, l'artigianato artistico e una cucina di terra e di mare legata anche alla cultura della longevità.

In Sardegna il viaggio diventa incontro con comunità ospitali e un modo di vivere profondamente mediterraneo.



PROFILO TURISTICO

Viaggiatori dei mercati a lungo raggio, coppie, famiglie, piccoli gruppi e individuali, con interesse culturale e capacità di spesa medio-alta, alla ricerca di esperienze autentiche e itinerari combinati.

Il mare resta il principale richiamo, ma diventa la porta d'accesso a un viaggio più ampio: archeologia e patrimoni UNESCO, Borghi caratteristici della Sardegna, cammini, natura, food&wine, artigianato e feste identitarie.

La dimensione raccolta dell'Isola permette di unire nello stesso viaggio coste spettacolari e territori dell'interno.

Primavera e autunno sono ideali per outdoor e slow tourism; a settembre l'estate continua, con clima mite, mare ancora caldo e ritmi più tranquilli.

Una proposta per chi cerca il Mediterraneo iconico insieme a cultura viva, benessere e qualità del tempo.

5 MUST-SEE

1

Alghero e Capo Caccia - Anima catalana, bastioni sul mare, Grotta di Nettuno e Porto Conte: storia, natura e Mediterraneo nel nord-ovest.

2

La Maddalena e Caprera - Isole di granito, cale cristalline e natura protetta, tra il Parco nazionale e i luoghi legati alla memoria di Garibaldi.

3

Su Nuraxi di Barumini - Il più celebre complesso nuragico dell'Isola, Patrimonio Mondiale UNESCO: un viaggio nella Sardegna dell'età del Bronzo.



4

Domus de Janas - Le misteriose “case delle fate”, necropoli preistoriche scavate nella roccia: un Patrimonio Mondiale UNESCO diffuso nell'Isola.

5

Cammino di Santa Barbara - Nel Sulcis-Iglesiente, tra miniere, borghi, falesie e silenzi: un itinerario slow nel paesaggio del sud-ovest.

TRADIZIONI REGIONALI

Tessitura, ricamo, filigrana, ceramica, intreccio, coltelleria, legno e corallo trasformano materie e gesti antichi in creatività contemporanea. Nelle rassegne di Mogoro e Samugheo, i maestri artigiani custodiscono tecniche secolari e le rinnovano: ogni manufatto racconta un frammento autentico di Sardegna.

Pane, pasta fatta a mano, legumi, verdure, formaggi, olio, pesce, carni e vini identitari raccontano una cucina semplice e territoriale. In Ogliastro, terra simbolo della longevità, alimentazione, movimento, natura e vita di comunità compongono uno stile di vita studiato in tutto il mondo.

Sant'Efisio, Sartiglia, Cavalcata Sarda, Ardia, Candelieri, Redentore e Corsa degli Scalzi scandiscono l'anno con abiti tradizionali, cavalli, musica, devozione e rituali secolari. Non semplici spettacoli, ma comunità intere che aprono al visitatore il cuore vivo dell'identità sarda.

Patrimonio culturale immateriale UNESCO, il Canto a tenore nasce dall'incontro di quattro voci e racconta vita pastorale, poesia e comunità. Dalla Barbagia, con Bitti e il suo museo multimediale, questa tradizione risuona nei territori dell'Isola e continua a vivere nelle feste e nei momenti di incontro.



Festa di Sant'Eufisio (Cagliari). - © Terramagika Media Services

CONTATTI

www.sardegnaturismo.it

sardegnaturismo@regione.sardegna.it



Regione Siciliana



SICILIA

PRESENTAZIONE REGIONE

Crocevia di culture, la Sicilia è al centro del Mediterraneo: mare e montagna, borghi e città, archeologia e innovazione, buon cibo, esperienze tutto l'anno.

Si racconta con 7 siti UNESCO da scoprire in itinerari dedicati, luoghi del cinema e della letteratura, centri storici - tra cui 25 Borghi più Belli d'Italia -, festival e rassegne.

Abbinare grandi eventi alla scoperta dei territori significa vivere la magia dei teatri antichi e l'atmosfera festosa delle tradizioni Patrimonio Immateriale dell'Umanità, come l'Opera dei Pupi Siciliani.

Food e Made in Italy offrono decine di prodotti a marchio e artigianali: l'esperienza enogastronomica spazia dai ristoranti gourmet agli agriturismi con degustazione in vigna e cooking class.

Il valore del tempo libero si misura nel relax di spa, terme e centri benessere. La natura incontaminata offre sport outdoor da praticare nei 4 Parchi Naturali Regionali, nelle riserve, tra le isole siciliane minori e le 7 Aree Marine Protette.



PROFILO TURISTICO

La Sicilia è tra le mete mediterranee più amate: ovunque si scelga di soggiornare e in qualsiasi stagione dell'anno, offre la possibilità di trasformare il proprio soggiorno in un'esperienza di puro piacere.

L'isola è "terra del ritorno" per chi, emigrato da generazioni anche in America Latina, la sceglie per riscoprire le proprie origini: il turismo delle radici si traduce in uno scambio generazionale ricco di emozioni.

L'offerta guarda ai target "di nicchia": appassionati di cineturismo a caccia delle location di film ambientati nel Mediterraneo non da ultimo, Odissea di Christopher Nolan, girato a Favignana e nelle Isole Eolie; amanti del turismo letterario e della "slow life", con esperienze da vivere a stretto contatto con la natura. Largo anche alle vacanze accessibili, con servizi specifici tutto l'anno.

Il food, sia gourmet che "street", è fiore all'occhiello dell'isola, che mette in tavola decine di prodotti a marchio e percorsi di degustazione per tutti i gusti.

5 MUST-SEE

1

Tour delle isole: Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria sono le “isole dell'Isola”, da scoprire in barca e con collegamenti veloci.

2

Palermo e l'itinerario UNESCO arabo-normanno, che unisce le cattedrali di Monreale e Cefalù, due straordinari centri ricchi di storia tra mare ed entroterra.

3

Il Monte Etna, le città barocche del Val di Noto, Siracusa con Pantalica e la Villa Romana del Casale sono quattro dei sette straordinari siti UNESCO della Sicilia



4

La Valle dei Templi, ovvero il più imponente complesso monumentale di architettura ellenica in Sicilia.

5

Taormina, storica meta del turismo internazionale, col suo Teatro Antico e la discesa in funivia all'Isola Bella.

TRADIZIONI REGIONALI

Feste di Santa Rosalia e Sant'Agata: due festività religiose da non perdere, fortemente identitarie. S. Rosalia si festeggia a Palermo il 14 luglio con una processione notturna che vede la santa su un vascello; S. Agata si festeggia a Catania dal 3 al 5 febbraio col corteo di ceri giganti e canti di grande devozione.

Sagra del Mandorlo in Fiore: si celebra ad Agrigento dal 7 al 15 maggio e richiama il mito di Fillide e Acamante. Morta di dolore per l'assenza dell'amato, Fillide è trasformata in mandorlo da Atena; al ritorno, Acamante abbraccia l'albero, facendolo fiorire. Durante la sagra si accende il "Tripode dell'Amicizia" al Tempio della Concordia.

Opera dei Pupi Siciliani Patrimonio UNESCO: tra i Patrimoni Immateriali dell'Umanità, il Teatro dei Pupi mette in scena saghe leggendarie capaci di incantare grandi e piccini. Sulla scia dei cùnti e dei cantastorie, le marionette tradizionali, vere e proprie opere d'arte, si muovono sulla scena come antichi paladini del re.

Ceramiche artistiche siciliane: un souvenir di pregio dalla Sicilia? Tra gli oggetti che conquistano ci sono certamente le tradizionali ceramiche artistiche: maioliche finemente decorate con colori e disegni geometrici del Mediterraneo. Le si trovano a Caltagirone, a Santo Stefano di Camastra e a Sciacca.



Festa di Sant'Agata (Catania). - © Salvo Olimpo

CONTATTI

www.visitsicily.info

servizio1.turismo@regione.sicilia.it

TOSCANA

PRESENTAZIONE REGIONE

La Toscana è una terra dalla doppia anima: da un lato una densità di patrimonio artistico tra le più alte d'Europa, dall'altro una delle concentrazioni di boschi e aree naturali più estese d'Italia, con le colline a fare da cerniera tra le due dimensioni.

Il suo patrimonio UNESCO riflette proprio questa doppia natura: otto siti per il patrimonio artistico — dai centri storici di Firenze, Siena e San Gimignano a Pisa, Pienza, la Val d'Orcia e le ville medicee, fino a Montecatini, tra le grandi città termali d'Europa dal 2021 — e un patrimonio ambientale altrettanto riconosciuto: due Geoparchi (Alpi Apuane e Colline Metallifere), tre riserve MAB (Selve Costiere di Toscana, Appennino Tosco-Emiliano e Arcipelago Toscano) e le Foreste Casentinesi, bene naturale transnazionale condiviso con altri Paesi europei.

A questo si affiancano due pratiche patrimonio immateriale dell'umanità su base transregionale, la cerca e cavatura del tartufo e l'arte dei campanari. Proprio nelle aree interne meno note ai flussi principali — Garfagnana, Lunigiana, Lucchesia e Appennino Pistoiese — affonda le radici la grande emigrazione toscana tra Otto e Novecento, diretta in particolare verso l'America Latina, che oggi rende questi territori una meta privilegiata per il turismo delle radici.



Borgo Toscano.
© Regione Toscana

PROFILO TURISTICO

La Toscana è tra le poche regioni italiane la cui crescita turistica non dipende più dalla domanda nazionale ma da quella internazionale, ormai vera leva del sistema.

Nel 2025 le presenze hanno superato i 55 milioni, +3,8% sul 2024, trainate soprattutto dall'estero (+5,3%) e dall'espansione dell'extralberghiero (+6,9%). Nell'ultimo dato disaggregato per mercati disponibile (2024), il Centro-Sud America emerge come area in forte accelerazione: +21,9% di presenze, con Brasile (+24,8%), Messico (+24,7%) e Venezuela (+25,3%) in testa, una crescita che ha portato la regione per la prima volta oltre i livelli pre-pandemia (+13,9% sul 2019) su quel mercato.

Resta invece un vincolo strutturale la concentrazione dei flussi tra città d'arte e costa, mentre le aree interne, pur in crescita, offrono ancora ampi margini di sviluppo.

5 MUST-SEE

1

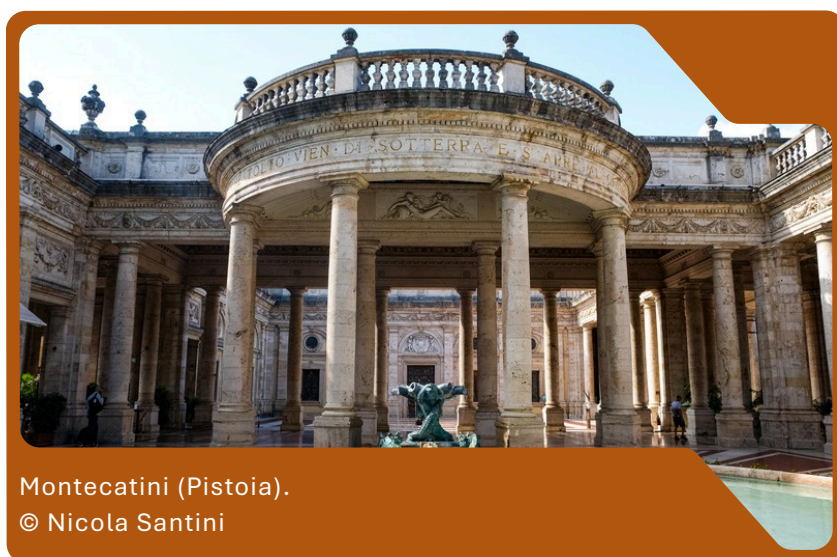
Le cave di marmo di Carrara: ancora attive dopo duemila anni, visitabili in cava, la stessa pietra scelta da Michelangelo per le sue sculture.

2

Pitigliano, la “piccola Gerusalemme”: borgo di tufo in Maremma che conserva l'antico ghetto ebraico e una storica sinagoga del Cinquecento.

3

Le Statue Stele della Lunigiana: enigmatici volti scolpiti nella pietra tra il IV e il I millennio a.C., custoditi nel Museo del Piagnaro di Pontremoli, il più importante d'Europa per la scultura preistorica antropomorfa.



4

Volterra: alabastro lavorato da millenni, teatro romano e mura etrusche, a pochi chilometri da San Gimignano ma con flussi turistici molto minori.

5

Le Cascate del Mulino a Saturnia: sorgenti termali naturali e libere in Maremma, uniche in Toscana per essere gratuite e all'aperto tutto l'anno.

TRADIZIONI REGIONALI

Il Palio di Siena non è una rievocazione turistica ma un evento di governo civico tuttora attivo: le diciassette contrade cittadine, ciascuna con propria storia, stemma e chiesa, si contendono la corsa in Piazza del Campo il 2 luglio e il 16 agosto secondo un cerimoniale regolato da statuti che risalgono al Seicento.

La Luminara di Santa Croce, ogni 13 settembre a Lucca, è la processione a lume di candela che dal Medioevo accompagna il Volto Santo, il crocifisso ligneo venerato dai pellegrini della Via Francigena: la Lucchesia, terra di forte emigrazione verso l'America Latina, la celebra ancora oggi.

Il ricamo a punto antico, tramandato da scuole storiche come quella di Borgo San Lorenzo, è un'arte tessile a fili contati praticata fin dal Quattrocento: un sapere femminile che nei decenni dell'emigrazione sosteneva economicamente le famiglie rimaste in Toscana.

Il mestiere dei campanari, riconosciuto patrimonio culturale immateriale UNESCO nel 2024, consiste nel suonare le campane a mano secondo tecniche codificate e tramandate oralmente, diverse da comune a comune: un sapere itinerante che sopravvive oggi soprattutto grazie a piccole scuole locali.



Duomo, Firenze. - © Regione Toscana

CONTATTI

www.visittuscany.com

press@toscanapromozione.it
internazionale@toscanapromozione.it



VALLE D'AOSTA

PRESENTAZIONE REGIONE

Nel cuore delle Alpi italiane, al confine con Francia e Svizzera, la Valle d'Aosta offre un concentrato di natura, storia e tradizioni.

Pur essendo la più piccola regione d'Italia, ospita alcuni dei paesaggi alpini più spettacolari d'Europa, dominati da quattro montagne leggendarie: Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa e Gran Paradiso. Ghiacciai, laghi alpini, foreste e villaggi di montagna fanno da cornice a un territorio da vivere in ogni stagione.

Accanto alla natura, la Valle d'Aosta custodisce un patrimonio storico di grande valore: Aosta, fondata dai Romani e conosciuta come la "Roma delle Alpi", conserva monumenti perfettamente integrati nel tessuto urbano, mentre oltre cento castelli e fortezze raccontano il passato medievale della regione.

Tradizioni secolari, artigianato, eventi folkloristici e una cucina autentica, celebre per la Fontina DOP, il Lardo di Arnad DOP, il Jambon de Bosses DOP e i vini di montagna, completano l'esperienza di una destinazione che unisce autenticità, ospitalità e scenari indimenticabili.



Cervino e Lago Blu.
© Xavier and Caroline

PROFILO TURISTICO

La Valle d'Aosta è una destinazione ideale per viaggiatori internazionali che desiderano vivere le Alpi italiane attraverso esperienze autentiche e di alta qualità.

Si rivolge ad appassionati di montagna, fotografia e paesaggi spettacolari, oltre che ad amanti dello sci, dell'escursionismo e dell'alpinismo.

È perfetta anche per coppie, famiglie e piccoli gruppi interessati a combinare natura, patrimonio storico, benessere ed enogastronomia.

Grazie alla vicinanza con Francia e Svizzera e agli ottimi collegamenti con le principali città del Nord Italia, rappresenta una meta esclusiva ma facilmente accessibile, da visitare durante tutto l'anno.

5 MUST-SEE

1

Skyway Monte Bianco non è solo una funivia per arrivare a 3.466 metri. È un'idea: avvicinare l'uomo alla montagna e al cielo. Non occorre essere alpinisti per salire in alta quota e ammirare da vicino il Monte Bianco e i suoi ghiacciai.

2

Raggiungi la vetta del Piccolo Cervino (3.883 m) con la più alta funivia delle Alpi. Una spettacolare traversata che collega Breuil-Cervinia sul versante italiano a Zermatt su quello svizzero.

3

Oltre 100 tra castelli, torri e caseforti rendono unico e inconfondibile il paesaggio della Valle d'Aosta. Non perderti l'imponente Forte di Bard che con i suoi musei e mostre è oggi considerato il principale sito culturale della regione.



4

Assapora le prelibatezze locali e i vini “eroici” direttamente nelle aziende agricole che offrono non solo semplici degustazioni ma anche visite guidate, trekking tra i vigneti, e altre occasioni di animazione conviviale.

5

Concediti una passeggiata nel cuore di Aosta, “la Roma delle Alpi”. Ammira l'Arco di Augusto, il Teatro e scopri luoghi incredibili come il Criptoportico. Cammina tra vie della città dove la monumentalità dell'antica Roma si sposa con la sobrietà delle torri e dei palazzi medievali e con la sacralità delle chiese.

TRADIZIONI REGIONALI

Da oltre mille anni Aosta celebra l'artigianato alpino con la Fiera di Sant'Orso. Per due giorni, il 30 e 31 gennaio di ogni anno, le vie del centro si riempiono di scultori del legno, intagliatori e artisti che mostrano le loro opere al pubblico. Un'esperienza autentica che unisce storia, creatività e incontro con la comunità locale.

Le tradizionali "Batailles de Reines" (Battaglie delle Regine) vedono protagoniste le mucche valdostane che, seguendo il loro istinto naturale, si sfidano per conquistare il titolo di Regina della Regine. Una festa popolare che anima le domeniche estive e culmina con la finale di ottobre, celebrando il profondo legame tra allevatori, montagne e cultura rurale della Valle d'Aosta.

I carnevali storici valdostani animano ogni anno borghi e paesi della regione con colori, musica e tradizioni. Dal Carnevale della Coumba Freide, con le sue maschere ispirate alle uniformi napoleoniche, ai Carnevali di Verrès e Pont-Saint-Martin, questi eventi raccontano storia, tradizioni e identità locale.

La cultura valdostana vive anche a tavola attraverso prodotti d'eccellenza come la Fontina DOP, il Lardo di Arnad DOP, i vini di montagna e piatti tipici preparati secondo ricette tramandate da secoli. Degustazioni, feste gastronomiche e visite ai produttori permettono di scoprire i sapori delle Alpi e il forte legame con il territorio.



Lago Lavodilec. - © Xavier and Caroline

CONTATTI

www.lovevda.it

info@turismo.vda.it

VENETO

PRESENTAZIONE REGIONE

Il Veneto è una terra da scoprire e vivere, dove arte, storia, natura e tradizioni si incontrano in un patrimonio unico, riconosciuto dai nove siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Venezia e la sua laguna, Verona, Vicenza e le ville palladiane, Padova con l'Orto botanico e i Cicli affrescati del XIV secolo, le Dolomiti e le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, raccontano una regione capace di sorprendere a ogni passo.

Dalle città d'arte ai borghi, dalle ville storiche alle montagne, dal Lago di Garda al Delta del Po, il Veneto offre paesaggi, sapori ed esperienze autentiche.

È anche una terra speciale per il turismo delle radici: un viaggio nella memoria, alla scoperta dei luoghi degli antenati e delle tradizioni di chi è partito. Il Museo dell'Emigrazione Veneta a Belluno conserva la memoria delle migrazioni venete e delle storie di chi ha portato nel mondo le proprie radici.

Prosecco e Amarone, bigoli e baccalà, cicchetti e tiramisù sono solo alcuni dei tesori di una ricca tradizione enogastronomica. Perché in Veneto ogni sapore racconta una storia e ogni incontro diventa un ricordo.



Punta della Dogana, Venezia.
© Davide Busetto

PROFILO TURISTICO

Il Veneto è una destinazione completa e internazionale, capace di unire arte, natura, mare, montagna, benessere, enogastronomia e autenticità.

Venezia e la sua laguna, Verona, Padova e Vicenza, con i loro siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO, rappresentano alcune delle eccellenze culturali della regione. Le spiagge venete, il Lago di Garda e il Delta del Po offrono relax, sport e paesaggi da vivere; le Dolomiti invitano a esperienze outdoor tutto l'anno, mentre Colli Euganei e terme regalano benessere.

Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, la Valpolicella e il Soave sono solo alcune delle numerose aree vitivinicole venete, espressione di una cultura del gusto profondamente legata al territorio.

Il Veneto è anche una terra da riscoprire attraverso le proprie radici: luoghi e tradizioni custodiscono le storie di famiglie e comunità che hanno costruito la propria identità anche oltre i confini regionali. Tornare significa ritrovare origini, sapori e racconti, trasformando la memoria in un'esperienza personale e condivisa.

Una destinazione da conoscere, vivere e ritrovare.

5 MUST-SEE

1

Nel cuore del Veneto, l'eredità di Andrea Palladio vive in ville e palazzi rinascimentali, capolavori che hanno ispirato l'architettura internazionale.

2

Tra storia e spettacolo, Verona incanta con l'Arena romana, palcoscenico sotto le stelle dove musica e cultura si incontrano.

3

Tra storia e natura, Padova custodisce l'Orto Botanico universitario, fondato nel 1545: il più antico al mondo nella sede originaria e Patrimonio dell'Umanità UNESCO.



4

Tra Po e Adige, il Polesine regala paesaggi d'acqua e di terra, ricchi di natura e biodiversità, da esplorare anche in bicicletta.

5

Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene offrono un paesaggio unico, modellato dai “ciglioni” e riconosciuto Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

TRADIZIONI REGIONALI

Il Carnevale di Venezia è una delle tradizioni più iconiche del Veneto. Maschere, costumi eleganti e antichi rituali trasformano calli e piazze in un grande teatro a cielo aperto. Una festa dalle origini secolari, che ancora oggi custodisce il fascino della Serenissima e invita a vivere la città tra storia, arte e meraviglia.

Il Veneto custodisce antichi mestieri e saperi, dal vetro di Murano alla ceramica, dal legno alla tessitura. Nel Bellunese, terra da cui partirono minatori, falegnami e gelatai, questi gesti raccontano storie di lavoro, sacrificio e comunità. Riscoprirli significa ritrovare le radici e la memoria di chi partì e portò nel mondo l'identità della propria terra.

Il Veneto vanta una straordinaria cultura del vino, legata a paesaggi, famiglie e saperi tramandati nel tempo. Dal Recioto di Soave all'Amarone della Valpolicella, fino alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, sono solo alcuni esempi di un patrimonio vitivinicolo da scoprire attraverso luoghi, storie e tradizioni.

La cucina veneta racconta territori e comunità attraverso ricette e prodotti tramandati di generazione in generazione. Dal Bacalà alla Vicentina ai formaggi delle Dolomiti, fino al Riso del Delta del Po, sono solo alcuni esempi di una ricca tradizione gastronomica. Ritrovare questi sapori significa riscoprire luoghi, memorie e radici.



Villa Almerico Capra, La Rotonda, Vicenza. - © Regione Veneto

CONTATTI

www.veneto.eu



**RESTA CONNESSO
CON ENIT E CON L'ITALIA**

